

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:
GIOVANI ATTIVI PER LA PREVENZIONE

CODICE PROGETTO:
PTCSU0027824012860NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: B - Protezione civile

2. Prevenzione e mitigazione dei rischi
3. Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è prevenire e limitare i rischi connessi alle frane, smottamenti, alluvioni e incendi boschivi, riducendo la vulnerabilità di uomini e cose, mediante azioni che coinvolgano, includano, sensibilizzino e responsabilizzino le comunità territoriali per una migliore gestione di eventuali rischi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: POTENZIAMENTO DEL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Al fine di includere e responsabilizzare i giovani, la prima attività della presente Azione riguarderà il reclutamento di nuovi volontari. Successivamente saranno realizzate azioni di prevenzione, come il monitoraggio e controllo costante del territorio, che risultano indispensabili dal momento che frane e alluvioni rappresentano, ormai, processi costanti del territorio. I fenomeni legati al rischio idrogeologico hanno delle caratteristiche specifiche che ne controllano la mappabilità, la possibilità di raccolta dati e di analisi.

Per arginare gli effetti devastanti generati dagli incendi, sull'ambiente e sull'uomo, è necessario intervenire preventivamente, incrementando le attività di avvistamento di incendi, attraverso l'impiego di un numero maggiore di risorse volontarie. Pertanto, le attività progettuali si propongono anzitutto di informare e sensibilizzare gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori in vista di un loro possibile reclutamento.

Benefici

<p>Il principale beneficio sarà garantito dall'incremento della copertura del territorio, attraverso l'utilizzo di maggiori risorse. Inoltre, le attività faciliteranno gli interventi comunali di pianificazione e di manutenzione e, in particolare, permetteranno ai giovani di migliorare la conoscenza del proprio territorio attraverso il monitoraggio dello stato delle aree boschive.</p>	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SPECIFICA
<p><i>Attività A1: Reclutamento di giovani volontari (Durata: 4 mesi)</i></p>	- CONTATTO E RIUNIONI CON LE PARTI (SCUOLE, ASSOCIAZIONI, ENTI COMPETENTI);
	- CONDIVISIONE DELLE ARGOMENTAZIONI E MODALITÀ DI RECLUTAMENTO;
	- SCELTA DEI LUOGHI E DELLE DATE;
	- CONTATTO DEI RELATORI;
	- RACCOLTA ADESIONI ED ISCRIZIONI;
	- PREPARAZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO;
	- REALIZZAZIONE PAGINE SOCIAL E SITO WEB DEDICATO AL PROGETTO PER LA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ E LA SENSIBILIZZAZIONE E IL RECLUTAMENTO
	- IMPLEMENTAZIONE DEGLI INCONTRI (2 EVENTI).
<p><i>Attività A2: Erogazione del servizio di avvistamento antincendi (Durata: 12 mesi)</i></p>	-CONTATTO DELLE PARTI (REGIONE, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO, ENTI COMPETENTI);
	- SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN AREE OMOGENEE SU SUPPORTO CARTOGRAFICO;
	- DEFINIZIONE SQUADRE OPERATIVE ED ASSEGNAZIONE AREE DI COMPETENZA;
	- TURNAZIONI;
	- PREPARAZIONE SCHEDA RESOCONTO;
	- COPERTURA DEL TERRITORIO ASSEGNATO (2 USCITE A SETTIMANA NEGLI ULTIMI 8 MESI);
	- SEGNALAZIONI SITUAZIONI EMERGENZIALI;
	- COLLABORAZIONE AL SUPERAMENTO EVENTUALI SITUAZIONI DI PERICOLO (RIMOZIONE, PULIZIA, ETC.);
- COMPILAZIONE SCHEDA RESOCONTO ATTIVITÀ.	
<p><i>Attività A3: Monitoraggio e controllo del territorio (8 mesi)</i></p>	-INDIVIDUAZIONE DEL TERRITORIO DA MONITORARE
	-PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ E RECLUTAMENTO VOLONTARI (IN PARTICOLARE PERSONE CON MINORI OPPORTUNITÀ SOCIALE ED ECONOMICHE)
	-CALENDARIZZAZIONE ATTIVITÀ DI SOPRALLUOGO
	-MAPPATURA E RILEVAZIONE DATI E ANALISI
	-CONTROLLO E VERIFICA STATO DEI LUOGHI (MANUTENZIONE, PULIZIA, CADITOIE ECC.)
	-VIGILANZA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE O PARTECIPAZIONE AD INTERVENTI DI SORVEGLIANZA DELLE ZONE A RISCHIO: IL SERVIZIO SI STRUTTURA IN ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLE ZONE A RISCHIO E NELL'INDIVIDUAZIONE E DEFINIZIONE DEL RISCHIO, DELIMITAZIONE DELLA ZONA INTERESSATA E NELL'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI POTENZIALI.
<p>AZIONE B: RIDUZIONE IMPATTO DELL'UOMO - SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMPONENTE AGRICOLA</p>	
<p>L'azione prevede attività di sensibilizzazione dei cittadini, degli studenti e della componente agricola ad assumere comportamenti consapevoli e responsabili, finalizzati alla tutela del proprio territorio. Saranno promosse buone pratiche per preservare l'ambiente e incontri mirati con la componente agricola, circa le pratiche di pulizia e di gestione dei fondi agricoli, oltre che le possibili sanzioni a cui i soggetti possono essere sottoposti per una gestione/pratica sbagliata. Inoltre, saranno realizzati incontri di sensibilizzazione rivolti ai cittadini e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.</p>	

Benefici

I vantaggi delle presenti attività progettuali si tradurranno soprattutto nell'aumento del rispetto dell'ambiente e della cultura di prevenzione degli incendi, nonché nell'adozione di comportamenti sostenibili per l'ambiente, con particolare attenzione rivolta da parte di coloro che operano a stretto contatto con i territori boschivi.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SPECIFICA
<i>Attività B1: Organizzazione preliminare (Durata: 5 mesi)</i>	- CONTATTO E RIUNIONI CON LE PARTI (AGRICOLTORI, RAPPRESENTANZE);
	- ORGANIZZAZIONE DEL FOCUS GROUP;
	- INDIVIDUAZIONE CONCERTATA DEI CONTENUTI;
	- PREPARAZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO DIFFERENZIATO PER UTENTE;
<i>Attività B2: Distribuzione delle informazioni e campagna social (Durata: 4 mesi)</i>	- STAMPA DEL MATERIALE INFORMATIVO.
	- INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DEI DESTINATARI E DEI PUNTI DI DISTRIBUZIONE;
	- CREAZIONE DATABASE TELEFONICO E MAILING LIST;
	- DEFINIZIONE CALENDARIO;
<i>Attività B3: Risultanze (Durata: 2 mesi)</i>	- ORGANIZZAZIONE SQUADRE;
	- CONSEGNA DEL MATERIALE (2 USCITE A SETTIMANA PER 2 MESI).
	- ORGANIZZAZIONE CAMPAGNA VIRTUALE DEDICATA, ATTRAVERSO I SOCIAL E IL SITO WEB (attivati con l'azione A1)
	- ORGANIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA FISICA;
	- DEFINIZIONE DELLE SQUADRE OPERATIVE;
	- VERIFICHE DI FOLLOW UP TELEFONICO;
	- VISITE DI FOLLOW UP.

AZIONE C: SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE

La presente azione intende intervenire nella costruzione di comportamenti sani e corretti rispetto all'ambiente e al territorio e responsabili nei confronti dei rischi. Al termine di ogni incontro si svolgeranno attività laboratoriali caratterizzate dall'adozione di metodologie dell'educazione non formale finalizzate non solo a fissare i contenuti delle azioni, ma anche a realizzare attività inclusive ed educative.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SPECIFICA
<i>Attività C1: Incontri con gli studenti (Durata: 6 mesi)</i>	- CONTATTO E RIUNIONI CON LE PARTI (SCUOLE, ASSOCIAZIONI, ENTI COMPETENTI);
	- CONDIVISIONE DELLE ARGOMENTAZIONI;
	- SCELTA DEI LUOGHI E DELLE DATE;
	- CONTATTO DEI RELATORI;
	- PREPARAZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO ANCHE ON LINE PER WEB E SOCIAL
	- STAMPA DEL MATERIALE INFORMATIVO;
	- IMPLEMENTAZIONE DEGLI INCONTRI.

AZIONE D: PREPARIAMOCI AD INTERVENIRE

Questa azione è volta al coinvolgimento della cittadinanza tutta e al reclutamento e alla formazione di ulteriori volontari. Attraverso la realizzazione di vere e proprie esercitazioni ci si preparerà ad eventuali eventi calamitosi ed emergenze al fine di rendersi pronti ad eventuali attività di sostegno, di recupero e contenimento del danno subito. Oltre, dunque, alla realizzazione, come appena descritto nelle precedenti azioni, di interventi preventivi di controllo delle emergenze, di supporto e tutela del territorio, di informazione e prevenzione, saranno realizzate vere e proprie esercitazioni pratiche di protezione civile sul territorio.

Benefici

Quest'azione permette di ridurre i rischi connessi alle emergenze e gli impatti negativi ad esse. Si cercherà, di concerto con i servizi sociali territoriali, di coinvolgere persone inattive e a rischio di esclusione sociale per favorire la loro inclusione attraverso la partecipazione ad attività di volontariato.

<i>ATTIVITÀ</i>	DESCRIZIONE SPECIFICA
<i>Attività D1: Coordinamento, pianificazione e campagna di reclutamento popolazione adulta</i>	<ul style="list-style-type: none"> - REALIZZAZIONE DI UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI (in particolare ufficio tecnico, associazioni e servizi sociali); - INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ CONNESSE AI POTENZIALI RISCHI DEL TERRITORIO; - MODULAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI ESERCITAZIONE SULLA SCORTA DELLA PRECEDENTE ANALISI; - ORGANIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECLUTAMENTO DI NUOVI VOLONTARI; - PREDISPOSIZIONE DELLA CAMPAGNA ON LINE; - RACCOLTA ADESIONI DI NUOVI VOLONTARI.
<i>Attività D2: Realizzazione delle esercitazioni</i>	<p>L'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE È UN IMPORTANTE STRUMENTO DI PREVENZIONE E DI VERIFICA DEI PIANI DI EMERGENZA, CON L'OBIETTIVO DI TESTARE IL MODELLO DI INTERVENTO, DI AGGIORNARE LE CONOSCENZE DEL TERRITORIO E L'ADEGUATEZZA DELLE RISORSE. HA INOLTRE LO SCOPO DI PREPARARE I SOGGETTI INTERESSATI, ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZA E LA POPOLAZIONE, AI CORRETTI COMPORTAMENTI DA ADOTTARE. A TAL FINE SRANNO REALIZZATE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI ESERCITAZIONE; - ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE ESERCITAZIONI; - PREPARAZIONE LOGISTICA E STRUMENTALE; - INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA RISPETTO ALL'ATTIVITÀ DI ESERCITAZIONE (a tal fine saranno realizzati opuscoli informativi cartacei e on line, seminari informativi anche on line); - IMPLEMENTAZIONE DI 3 ESERCITAZIONI.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
PROTEZIONE CIVILE CILENTO ODV	PROTEZIONE CIVILE CILENTO ODV	VIA FEDERICO COPPOLA 1	CASTELLABATE [Salerno]
COMUNE DI VITULAZIO	CASA COMUNALE - PROMOZIONE DELLA CULTURA	VIA PIETRO LAGNESE 16	VITULAZIO [Caserta]
COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO - UFFICIO TECNICO	PIAZZA RAFFAELE CAPASSO 1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO [Napoli]
COMUNE DI ANGRI (SA)	CASA COMUNALE	PIAZZA CROCIFISSO 23	ANGRI [Salerno]
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	COMUNE DI MASSA DI SOMMA - UFFICIO TECNICO	VIA VESERI 5	MASSA DI SOMMA [Napoli]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	COMUNE	COD. SEDE	N. POSTI	GMO
PROTEZIONE CIVILE CILENTO ODV	PROTEZIONE CIVILE CILENTO ODV	223223	6	2
COMUNE DI VITULAZIO	CASA COMUNALE - PROMOZIONE DELLA CULTURA	152873	2	1
COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO - UFFICIO TECNICO	152637	2	0
COMUNE DI ANGRI (SA)	CASA COMUNALE	213064	6	2
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	COMUNE DI MASSA DI SOMMA - UFFICIO TECNICO	152708	2	0

Non sono disponibili posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Criteria di selezione**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo		

considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. “Luglio 2024” senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curricolari), etc. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima. Il periodo massimo valutabile è 1 anno.</p> <p>N.B. ai fini dell’attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l’esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell’attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l’intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. “Luglio 2024” senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi).</p> <p>N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.</p> <p>Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.</p>			

N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo. Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.		
Titoli professionali	Percorso completato	2
	Percorso non completato	1
Punteggio max acquisibile:		2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10

	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Specifiche sedi individuate nella stessa regione presso cui hanno luogo le sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La metodologia attiva di apprendimento non formale consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

MODULI DELLA FORMAZIONE SPECIFICA E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

Questo determinato percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico-pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto e ritenute necessarie per il perseguimento dell'obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo. La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore e sarà realizzata in presenza per il 70% del totale e in modalità FAD per il 30% del totale del monte ore. Nel dettaglio:

- 4 ore di informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.);
- 8 ore di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011);
- 60 ore di formazione inerenti le peculiarità del progetto e l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui gli operatori volontari saranno impegnati durante l'anno di Servizio come di seguito specificato.

SEDE: rispettive sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
IL RUOLO ATTIVO DEI GIOVANI**

CODICE PROGRAMMA:
PMCSU0027824010513NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI,
DURATURI E SOSTENIBILI
OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
5	25

***Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità
Individuata***

Autocertificazione

***Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani
dai rischi***

No

***Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di
intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione***

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

***Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle
misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori
opportunità nello svolgimento delle attività progettuali***

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici a

coloro che ne faranno richiesta entro la data di inizio del progetto. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.